Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 108 -

Amore sensuale - Matrimonio

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la "Parola interiore"

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE
fascicolo n. 108

0352	L'atto della procreazione, se non ha una base spirituale, è contrario all'Ordine di Dio	29.03.1938
0425	L'indottrinamento deviante della gioventù, fermato dall'intervento di Dio	20.05.1938
0850	La dannosa ebbrezza dei sensi per l'unico scopo: la procreazione!	5.04.1939
0860	Contenersi nell'età avanzata e non aspirare alla prestanza fisica – L'annuncio di un imponente avvenimento	13.04.1939
0873	L'amore sensuale tende al possesso, e non potrà mai nobilitare l'uomo!	19.04.1939
1021	Se nella vita terrena si è uniti in due nell'amore, tutto diventa più facile	24.07.1939
1027	Tenere a freno le bramosie dell'istinto sessuale, poste nell'uomo solo per la procreazione	29.07.1939
1028	Quanto è necessaria la vita monastica?	09.07.1939
2473	È necessario vincere le voglie carnali, e tendere sempre all'amorevole attività	14.09.1942
2795	Se agli uomini manca la volontà per la prole, le anime restano in attesa	2/3.07.1943
3310	Il vero amore è divino, nobilita l'anima, tende all'alto, è benedetto da Dio	28.10.1944
4357	Quando un matrimonio è benedetto davanti a Dio e davanti al mondo?	28/29.06.1948
4655	"L'uomo non separi ciò che Io ho unito, affinché restino benedetti da Me!"	1.06.1939
4834	Il vero matrimonio valido davanti a Dio	10.02.1950
6821	Una risposta sul sesso degli angeli, ovvero, sugli esseri originari	2.05.1957
6940	Dio dona la Sua benedizione per ogni cosa intrapresa, se c'è l'intimo legame con Lui	9.10.1957

7010	L'atto della procreazione lontano dalle leggi di Dio, produce uomini miscredenti	4.01.1958
8306	Il senso della simpatia e dell'antipatia: origine, cause, effetti	22.10.1962
8585	La ricerca del partner per l'unione di anime simili	12.08.1963
poesia	Birichini	2014

B. D. nr. 0352
(29. 03. 1938)

L'atto della procreazione, se non ha una base spirituale, è contrario all'Ordine di Dio

(da uno spirito-guida):

Mia cara figlia, non temere, ma credilo, è la santissima volontà del Signore di dare ai Suoi, di mettere alla prova la loro forza nello spirito. Il profondo legame con il Signore ti assicura in ogni tempo la pura verità, e per te questo è un segno della potenza indissolubile del Signore. Come lo accetti, così sarai considerata. Tuttavia, il mondo è come ti è stato indicato: *ancora una spanna di tempo, e riconoscerai la veridicità delle Sue parole!* Se però queste righe non ti sono comprensibili, allora prendi in considerazione quanto segue:

*

Un cambio del sistema di vita porterà tutti voi a modificare e a ignorare i dettami della ragione. L'impegno dell'umanità mirerà a risolvere i problemi dell'aumento della popolazione, e questo sarà regolato in modo tale che il corso di tutti gli eventi sarà per voi così spaventoso, come non avreste mai immaginato.

Quando due persone si accoppiano, la condizione dovrebbe essere l'amore, ma se l'atto della procreazione viene compiuto senza alcun legame interiore o spirituale, allora questo è contrario all'ordine di Dio, e in tal modo l'uomo mette l'elemento base di tutti i vizi e di tutti i desideri terreni negli esseri procreati, poiché l'esistenza

dell'uomo è necessaria per uno scopo superiore, e se l'anima è così profondamente avvolta nelle tenebre fin dall'inizio della sua incarnazione, difficilmente potrà liberarsi dalle catene che la circondano, per imboccare un sentiero pieno di luce, e per la breve durata della sua esistenza terrena dovrà lottare in modo indicibile, se vuol raggiungere lo scopo della sua incarnazione.

Nel tempo di tali aberrazioni, appariranno grandi segni dall'alto, per indicare all'umanità la peccaminosità dei suoi inizi. Se gli uomini vivono gli uni accanto agli altri e non si adattano completamente all'ordine di Dio, le basi saranno sempre ben preparate affinché il potere delle tenebre possa raccogliere i semi cattivi, anche se la cura del Signore per i Suoi sarà infinitamente benedetta, per proteggerli dalle avversità.

*

Nondimeno, …il tuo cuore sia libero da ogni dubbio! Accettalo come ti è stato comandato, e confida nel Signore, il Quale ti guiderà in ogni momento, se resterai nella Sua volontà. E ascolta le parole del Signore: *"Voi tutti dovete servire Me, …affinché vi benedica!"*. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0425

(20. 05. 1938)

L'indottrinamento deviante della gioventù, fermato dall'intervento di Dio

(da uno spirito-guida):

Ti sarà assegnato un compito la cui soluzione richiederà una grande forza di volontà, e quindi, questa deve essere rafforzata continuamente attraverso i nostri insegnamenti. Così oggi il Salvatore ti ha assegnato un avvertimento che riguarda lo sviluppo interiore di tutti i provvedimenti politici che hanno l'unico scopo di rafforzare il potere e privare il popolo di tutta la sua libertà. Queste sono le norme utilizzate per catturare completamente la gioventù.

*

Proprio in questa età in cui il giovane uomo dovrebbe riflettere sulla sua vita interiore, dove dovrebbe cominciare a osservare la natura secondo il senso divino, dove dovrebbe imparare a osservare molto di più tutta la magnificenza del mondo con gli occhi spirituali, proprio in questo tempo viene chiamato ad esercizi meccanici[1] che fanno soffocare o languire tutto lo spirituale in lui. Sarà costretto nel suo futuro a una visione del mondo che ha lo scopo di escludere dalla sua vita mentale tutto ciò che potrebbe influire favorevolmente e in modo nobilitante sulla sua anima. Ciò inizia con l'idea di formare un orientamento dei pensieri completamente nuovo, al fine di ottenere solo un appiattimento di tutto il pensiero spirituale.

L'indottrinamento del pensiero di questi giovani si muoverà solo in quegli ambiti che sono certamente in sintonia con le esigenze auspicate nei loro confronti, ma attraverso le quali non si potrà mai ottenere la maturazione dell'anima, poiché questa gioventù non saprà niente di un'anima e del suo destino, oppure considererà una tale spiegazione solo come una favola alla quale l'uomo del tempo attuale non deve dare nessun valore. In tal modo il compito che oggi è posto alla gioventù, è completamente sbagliato nel senso spirituale.

Così, tutto ciò a cui si tenderà, sarà solo uno sviluppo della vita terrena che non avrà nessuna influenza promotrice sulla costituzione spirituale del giovane. Il modo di pensare che ancora esiste viene plasmato senza alcuna considerazione, e gli animatori giovanili responsabili osservano con soddisfazione la loro opera, che consiste nella formazione interamente materiale delle giovani anime; ma così sbarrano la via alla libera ricerca della verità, privandoli di qualunque occasione di trovare o tendere a un alimento salutare per lo spirito. Come potranno essere guidati questi figli terreni? Come potrà essere svolto in loro il lavoro affinché gli sia dischiuso un altro orientamento di pensieri?

Secondo la durata del tempo, questi futuri uomini prospereranno in un terreno poco adatto a poter sviluppare in loro il giusto spirito. Al contrario, rifiuteranno tutto, per eliminare ogni insegnamento che testimoni sia Dio sia la discesa del Figlio di Dio, Gesù Cristo, sulla Terra, allo scopo della redenzione dell'umanità. Essi da adulti

cercheranno di presentare questo insegnamento – che dovrebbe essere per ognuno la cosa più santa – come del tutto inventato, e questo, proprio nel tempo dell'umanità peggiore per i giovani, i quali dovranno affrontarlo con tutta la forza e la volontà. E il Signore userà ogni mezzo proprio in quel tempo.

Egli farà venire un Giudizio anche su quelli che hanno progettato una tale deformazione della gioventù. Infatti, dove si dovrebbe manifestare più vivo l'Amore di Dio, se non in coloro che sono affidati all'Amore divino e che il nemico, ora, cerca di strappare? Il Signore non lascerà che Gli vengano sottratti così facilmente da Sé costoro. Egli saprà proteggere l'animo dei giovani mettendo nel loro cuore la domanda: *"Qual è lo scopo dell'intera esistenza terrena nell'essere umano?"*. E con l'aiuto del Signore questa domanda non sarà messa da parte con leggerezza. Piuttosto, a questa sarà data risposta nell'animo, e lo sradicamento sistematico di qualunque vita spirituale patirà un forte colpo grazie alla Volontà del Signore.

E poi lo noterete, voi miscredenti, quanto si farà notare sempre più forte la spinta nella gioventù, a riconoscere un Essere superiore; noterete che la resistenza si farà sentire sempre più forte, e finalmente si pretenderà la libertà per tutta la vita interiore. Infatti, Dio non abbandona quelli che pensano a Lui, e si prenderà particolarmente cura della gioventù, affinché questa non subisca alcun danno nella sua anima. Allora attendete il tempo, che non è più lontano, che vi renderà liberi dall'imbavagliamento dello spirito, poiché tutto questo accadrà nella Volontà del Signore, il Quale raccoglierà intorno a Sé i Suoi figli, per dare loro la conoscenza del loro vero destino, affinché possano perseguirlo, e così, …sfuggire all'indottrinamento del mondo! – Amen!

---

1 – 'esercizi meccanici' : l'idea di schematizzare l'istruzione scolastica al fine di reprimere ogni diversità e inculcare fin dalla giovanissima età l'arte della guerra tramite il controllo delle masse, fu uno degli slogan perseguiti dalla cultura nazionalsocialista fin dagli anni '20 da parte della classe politica al potere, perseguita anche in Italia con la "pedagogia del fascismo", attuata verso la gioventù del littorio,

per eliminare ogni forma di individualismo e sviluppare fedeltà e obbedienza all'ideologia politica.

* * * * *

B. D. nr. 0850
(5. 04. 1939)

La dannosa ebbrezza dei sensi per l'unico scopo: la procreazione!

(da uno spirito-guida):

Ciò a cui gli uomini oppongono più di tutto resistenza, è l'accettazione di insegnamenti rivolti a un costumato modo di vita, tra cui è da intendere la rinuncia a ogni ebbrezza dei sensi corporei che non ha come presupposto la volontà di risvegliare una nuova vita. Quest'impulso è talmente sviluppato, che consente di mettere alla prova proprio in questo la più grande volontà di resistenza; nondimeno, sono pochissimi gli uomini che oppongono resistenza a questa brama della carne. Essi accondiscendono all'impulso fisico e tendono al suo continuo soddisfacimento, causando in tal modo, alla loro anima, un danno così grande, da non essere più in grado di svolgere un'attività puramente spirituale, dove la volontà di vincere questa brama è così debole.

Il processo del tutto naturale della procreazione è collegato con il benessere fisico nella più saggia ragione del divin Creatore, per indurre l'uomo alla continua procreazione[1] e dare in tal modo alle anime in attesa di un'incarnazione, l'opportunità di entrare nell'esistenza sulla Terra. Questo è l'unico scopo dell'unione tra l'uomo e la donna, e dovrebbe essere ben ponderato, e attraverso una severa astinenza e l'auto mortificazione della carne, ogni ebbrezza dei sensi dovrebbe essere governata opportunamente.

Invece, si cerca di sottrarsi al più grande compito terreno e ci si abbandona senza limiti solo alle voglie carnali, lasciando che diventino ben presto il principale movente della vita, e procurando così un ostacolo insormontabile all'anima, non facendole più trovare la via verso l'alto. Essa viene trattenuta a terra attraverso questa brama

del corpo, e con le proprie forze non può slanciarsi verso l'alto, sprofondando sempre di più e lottando enormemente con l'impulso del corpo a soddisfare le sue voglie.

Gli organi dell'uomo non hanno assolutamente bisogno che si accondiscenda al loro desiderio, e l'uomo può educarsi benissimo all'astinenza e al superamento delle sue brame, poiché il desiderio aumenta quanto più viene appagato, ed è anche da reprimere nella stessa misura, quando la volontà è forte e l'uomo è consapevole del danno che provoca all'anima, se il corpo viene completamente soddisfatto.

Nondimeno, gli uomini non lo vogliono ammettere, non vogliono imporsi nessun limite, e quindi infieriscono contro la loro stessa anima, per non lasciar mancare il necessario al corpo; e così la vera e propria destinazione del loro corpo, quella di generare nuovi esseri umani, viene del tutto disattesa, per cui non solo causano danni a se stessi, bensì, allo stesso tempo, a quelle anime che vogliono incarnarsi, negando loro l'ingresso nel corpo umano, …e impedendo così una nuova nascita! – Amen!

---

1 – 'stimolarlo continuamente alla procreazione' : il concetto della spinta alla procreazione può essere esaminato nel confronto con l'obbligo per gli ebrei, a iniziare da Abramo, alla pratica della circoncisione, proprio per lasciare scoperto il prepuzio e determinare un aumento del desiderio per la procreazione, desiderio che però doveva essere smorzato dall'astinenza tra un figlio e l'altro; pratica valida fino alla venuta di Gesù, dopo di che, valse la circoncisione del cuore. (vedi spiegazione su "Transumanesimo e… circoncisione")

* * * * *

B. D. nr. 0860
(13. 04. 1939)

Contenersi nell'età avanzata e non aspirare alla prestanza fisica
L'annuncio di un imponente avvenimento

(da uno spirito-guida):

Il compito terreno è da definirsi 'facile' se confrontato al premio, poiché è necessario solo un breve tempo di lotta per poi godere le magnificenze eterne. Quanto più l'uomo invecchia, tanto più facile gli diventa il sacrificio di rinunciare alle gioie terrene, e quindi sarà anche più colma di speranza la conquista dell'eterna beatitudine. Ed è ancora solo la sua volontà decidere di mettere fine al suo desiderare, per non desiderare più nulla dal mondo e pensare alla vita dopo la morte.

I saggi del mondo, cioè quelli che credono di esserlo, mettono in primo piano l'esaudimento delle cose terrene fino alla vecchiaia. In un certo senso si preoccupano di non lasciar perdere soprattutto questa spinta all'esaudimento, e la loro attenzione è rivolta al fatto di riuscire a soddisfare il più a lungo possibile le esigenze come nella gioventù. Questo è un modo di pensare umano errato, perché, piuttosto, l'uomo dovrebbe ringraziare la sua anima, se non desidera più l'esaudimento della vita terrena.

I cosiddetti *'segni dell'età'* dovrebbero essere piuttosto i benvenuti, perché sono i passi verso la giusta meta. Per gli uomini è impossibile maturare attraverso lo sfrenato godimento della vita, non potendo soddisfare entrambi, sia i desideri mondani sia il progresso spirituale, e quindi, è solo riprovevole che essi si sforzino ansiosamente di conservare una certa prestanza fisica fino all'età avanzata. Il corpo può certamente eseguire la sua attività terrena, e dunque, gli sarà data la forza finché quest'attività sia proprio solo l'esaudimento del dovere e serva al bene dell'umanità; ma se si vuole eseguirla solo per potersi godere appieno la vita, e il corpo vuol rimanere giovane e vigoroso solo per questo, un tale desiderio per la forza e la constante prestanza, è da chiamare puramente terreno, e non può essere approvato nel senso divino.

Ciò che fa bene agli uomini una volta che hanno stabilito il legame spirituale, il Padre nel Cielo glielo darà, ma è inutile aspirare a ottenerlo con tutti i sensi e i mezzi terreni, poiché l'uomo gratificherebbe con questi principalmente proprio il benessere temporale, e non quello eterno, e non penserebbe alla sua caducità.

Un imponente avvenimento[1] porrà tra breve davanti ai vostri occhi la caducità di tutto ciò che è terreno. E ben per colui che fin da ora valuta diversamente la sua vita e lotta per sforzarsi verso lo spirituale. Non appena il mondo si vedrà posto dinanzi a un avvenimento che non corrisponde per nulla ai suoi piani e ai suoi calcoli, sarà offerta l'occasione per un completo rovesciamento del campo spirituale, perché all'uomo mancherà l'equilibrio del suo modo di pensare, e se ora coglierà l'occasione, quell'*avvenimento mondiale*[1] potrà essere di un'influenza indicibilmente benefica sulla sua anima, e quindi anche sul suo stato di salute nell'eternità.

Solo la volontà di fare ciò che è giusto deve essere il proprio prodotto, tutto il resto lo prende il Padre celeste nelle Sue mani con la Sua amorevole cura. Egli ora guida l'uomo la cui volontà è diventata autonomamente attiva in modo così visibile, che l'anima che indaga riconosce il Governo divino e si dà volenterosamente alla Sua Guida.

Chi invece mette in primo piano sempre e solo se stesso e il suo benessere fisico, la sua volontà è rivolta solo ai vantaggi terreni, e una simile persona non potrà mai essere indotta a pensare in modo giusto oppure a riconoscere l'eterna Divinità, perché la volontà dell'essere umano, essendo libera, non sarà toccata nell'eternità, affinché egli possa cercare e trovare nella pienissima libera volontà, …il giusto rapporto con Dio! – Amen!

---

1 – 'un imponente avvenimento/mondiale' : anche se apparentemente la profezia di un avvenimento mondiale potesse apparire imminente già nel 1936, ciò non deve ingannare, poiché, tutta la rivelazione a BD, gli oltre 9000 dettati vertono a un 'tempo della fine' con i vari elementi profetizzati e ripetuti per 28 anni. L'avvenimento mondiale sarà accennato più volte. [vedi il fascicolo n. 109 "L'avvenimento"]

* * * * *

B. D. nr. 0873
(19. 04. 1939)

L'amore sensuale tende al possesso, e non potrà mai nobilitare l'uomo!

(da uno spirito-guida):

Oggi ricevi un altro messaggio sull'amore, per il rafforzamento dello spirito, e sicuramente, in un'interpretazione decisiva.

*

Sovente viene indicato dagli uomini qualcosa con la parola "amore", che in sé è anche amore, ma è molto lontano da ciò che viene predicato agli uomini, da ciò che dovrebbe essere il primo e ultimo compito dell'uomo. Questo è l'amore dei sensi, cui spesso voi vi riferite con il concetto 'amore'. Allora vi sia detto che in tal modo distruggete il vero amore, se non vi opponete all'amore sensuale in voi, perché questo è un gioco d'inganno del maligno! Esso è, per così dire, il mezzo mediante il quale l'anima umana cade sovente nella rete.

L'uomo si concede interamente al potere del maligno, se non si oppone ai desideri del corpo. Questo è un amore che tende al possesso, ma non potrà mai e poi mai nobilitare l'uomo, e quindi non potrà nemmeno portare all'unione con l'Essere supremo. Da ciò, l'uomo deve stare molto in guardia, affinché attraverso il puro desiderio corporeo non siano messi in pericolo la sua anima e il suo progresso spirituale.

Egli deve ricordare che è molto più difficile reprimere questa brama, una volta che ci si è abbandonati in essa, e che ogni amore sulla Terra che si dedica solo ai puri interessi terreni, non potrà mai essere quello giusto davanti a Dio, perché un amore che non dona, ma mira solo all'adempimento dei propri desideri, è anche orientato al successo terreno, e quindi non è nel senso del divino.

Dio, invece, guarda solo al sentimento interiore del cuore, e solo questo è veramente altruistico, se si vuole donare sempre e solo amore, senza badare al proprio vantaggio. Solo tali opere d'amore

riceveranno la ricompensa che sta in esse, …e saranno motivo per un intimo legame con il Salvatore divino! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1021
(24. 07. 1939)

Se nella vita terrena si è uniti in due nell'amore, tutto diventa più facile

(da uno spirito-guida):

La via più lunga sulla Terra può essere intrapresa senza tante difficoltà se l'uomo non deve percorrerla da solo, perché ogni sofferenza e ogni preoccupazione possono essere sopportate meglio se si è in due. Un viandante solitario porta da solo tutti i pesi e le difficoltà, non ha un cuore amorevole con cui comunicare, nessuno che lo rialzi quando minaccia di crollare, e nessuno cui a sua volta possa fare coraggio ed essere di sostegno nei momenti difficili. Questa è la sorte di molti viandanti terreni che procedono sempre e unicamente da soli, benché si trovino in mezzo a molte persone. Essi si ritirano dal mondo e rifiutano qualunque incoraggiamento e qualunque aiuto attivo. E così devono percorrere una via difficile, assai lunga sulla Terra, nella costante solitudine.

Invece la legge della natura unisce gli uomini, la legge della natura richiede una vita in due, giacché è la base per l'esistenza della Creazione e dei suoi esseri viventi. Nell'uomo, tutto spinge verso il secondo 'io'. Egli percepisce in sé in modo naturale la spinta per un legame con una persona simile, poiché in ogni cuore umano dimora l'amore, che vuole esprimersi nei confronti dell'altro, e perciò il legame tra uomo e donna è una legge inconfutabile, ordinata dalla Volontà dallo stesso divin Padre.

Questo, perché tutti i legami devono basarsi sul profondo amore, ognuno deve essere spinto dal più profondo del cuore a servire l'altro, deve dimostrare tutto l'amore e fondare un'unione che corrisponda del tutto alla Volontà divina. Così, su un tale rapporto riposerà anche la benedizione di Dio, ed entrambi vivranno la vita terrena con più

facilità, perché l'amore reciproco aiuterà a sopportare qualunque difficoltà, e quest'amore sarà anche la garanzia del fatto che il Padre sia presente allo stesso tempo dove il puro amore unisce due esseri umani.

Infatti, là sarà percettibile l'agire dell'eterna Divinità, l'amore puro nobiliterà gli uomini a rivolgere il loro sguardo verso l'alto, ed essi riconosceranno Dio, il Signore, grazie all'amore che opera in loro, che è divino, e da questa conoscenza raccoglieranno la forza per superare ogni difficoltà nella vita, procedendo, per così dire, con Dio. Nella beata unione capiranno che là dove vi è amore, deve esserci anche Dio, e questa consapevolezza sarà beatificante, perché allora l'uomo capirà di essere protetto nella fedeltà del Padre. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1027
(29. 07. 1939)

Tenere a freno le bramosie dell'istinto sessuale, poste nell'uomo solo per la procreazione

(risposta a una domanda sulla vita monastica)

(da uno spirito-guida):

Non appena subentra il cambiamento nella vita animica di una donna, aumenta anche la capacità di ricevere tutto lo spirituale, e in questo tempo ogni esperienza terrena può avere la sua ripercussione sullo stato dell'anima. Nel corso degli anni si creano determinate Leggi della natura che influenzano il corpo umano, in modo tale che non si possa agire contro di esso senza danneggiarlo. Questa costrizione è, in un certo qual modo, necessaria per mantenere la vita istintiva dell'essere umano, il che, a sua volta, è assolutamente necessario per la procreazione.

Finché quest'istinto viene fatto valere verso l'esteriore, finché l'essere umano si sforza di soddisfare sempre e solo questo istinto, il desiderio dell'anima per il nutrimento spirituale resterà silente. Questo è tanto più comprensibile, quanto più l'uomo si allontana dai desideri dell'istinto naturale per l'esaudimento del corpo. Proprio questo

desiderio trattiene l'uomo alla Terra come con catene, ed egli è incapace di tendere spiritualmente verso l'alto e, di conseguenza, lo sviluppo della sua anima è messo in discussione.

Pertanto, non potrà mai stabilirsi un puro rapporto compiacente a Dio, dalla Terra al mondo spirituale, se il desiderio del corpo è rivolto ancora all'adempimento del suo istinto naturale, perché questi due mondi non sono in reciproca sintonia. Certamente Dio stesso ha posto negli uomini quest'istinto naturale, ma è anche stata data loro la possibilità di resistere a questo per propria iniziativa. E dove questo viene sfrenatamente adulato, all'anima resta preclusa la via verso l'alto, mentre solo ad ogni resistenza a questo desiderio, le vengono sciolte le catene.

Perciò è assai benefico che l'uomo combatta in tempo le sue bramosie. Cedere a questo istinto è voluto da Dio solamente allo scopo della procreazione di un nuovo essere vivente, e quindi, l'uomo dovrebbe adoperarsi per un cammino di vita veramente puro, dato che in tal modo procurerà all'anima insospettati vantaggi nelle relazioni spirituali. Una volta che è stata superata questa pulsione corporea, e con ciò l'appagamento del piacere fisico non relega più l'anima in uno stato legato, essa è libera di spiccare il volo verso l'alto, e ora potrà entrare in connessione con il mondo spirituale senza nessun impedimento.

Dunque, all'uomo è stata data ogni capacità per superare ogni resistenza nella vita, ed è molto più meritevole aver resistito al mondo con tutta la forza, ed essersi opposto a questo, che non aver raggirato volutamente tali resistenze. Il Padre nei Cieli conosce ogni desiderio, come anche, ogni grado di amore per Lui; perciò, di conseguenza, pone ai Suoi figli delle prove per testare la volontà alla resistenza, …e questo vi dovrebbe bastare! […]

(segue al n. 1028)

* * * * *

B. D. nr. 1028
(29. 07. 1939)

Quanto è necessaria la vita monastica?

(segue dal n. 1027)

(da uno spirito-guida):

Vi è stato posto un limite dovuto alla natura, dove la forza di resistenza minaccia di infiacchirsi, e allora l'anima deve aspettare, per così dire, l'aiuto, se da sola è troppo debole per resistere.

Il senso della vita della donna si estende per lo più al fine di essere attiva in modo provvidenziale e d'assistenza, e per questo le giunge la forza nello stesso rapporto in cui essa esercita l'amore, e quindi, proprio alla donna sulla Terra viene assegnato un vasto campo d'azione per offrirle pienamente l'occasione di far maturare la sua anima. Non è necessaria una rigida delimitazione dei propri doveri e il vivere in totale isolamento sulla Terra, per piacere a Dio, il Signore.

A chi vuol essere ancora più attivo nel servizio dell'amore per il prossimo, saranno date nella vita, in modo libero, abbastanza opportunità, e perciò non è particolarmente vantaggioso per l'anima, se all'essere umano è assegnato un campo dove approntare i propri doveri, che ora saranno certamente adempiuti scrupolosamente, ma sotto una sorta di auto controllo, sotto condizioni dove viene escluso il rifiuto o il venir meno a certi compiti, e quindi l'attività nelle opere d'amore non corrisponde sempre alla libera volontà dell'uomo.

Senza dubbio, la volontà di chi porta se stesso in un tale stato di costrizione, con l'intenzione di consacrare la vita completamente al Signore e Salvatore, potrà essere buona, ma così, egli non riflette a quanto ampiamente ciascuno potrebbe utilizzare e valutare la sua vita terrena in mezzo al trambusto del mondo, e come gli verrebbero offerte abbondantemente delle occasioni per mettere in pratica attivamente l'amore per il prossimo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2473
(14. 09. 1942)

È necessario vincere le voglie carnali, e tendere sempre all'amorevole attività

(da uno spirito-guida):

Nella concupiscenza voi uomini vedete l'adempimento delle brame del vostro corpo, per questo vi abbandonate ai piaceri terreni. Tuttavia, tutto ciò che aiuta il corpo al piacere, è di poca benedizione per l'anima, perché questa può procedere nello sviluppo solo quando non cede ai desideri del corpo, quando rinuncia volontariamente a tutto ciò che il corpo pretende per il suo soddisfacimento. L'uomo deve esercitarsi nell'amore, e quindi aiutare sempre il suo prossimo in tutte le necessità del corpo e dell'anima.

Il vero amore vorrà sempre dare, e quindi deve anche essere pronto alle opere dell'amore quando il prossimo si trova in difficili situazioni. Questo atteggiamento è anche determinante per la maturazione dell'anima. In un certo qual modo, Dio valuta il grado dell'amore quando due persone si uniscono in modo puramente fisico. In ogni situazione l'uomo può influire sul prossimo in modo educativo e nobilitante, ed è decisiva la volontà per farlo, se un rapporto fisico è di benedizione, oppure, se non dovrebbe esistere davanti a Dio.

L'Amore divino, la Misericordia e la Pazienza, esercitano la massima indulgenza con gli uomini, e in particolare con quelli che presentano a Dio le loro debolezze e Lo pregano per avere forza, poiché, fino a quando l'uomo appartiene alla Terra, anche i suoi desideri terreni sono maggiori e sono più difficili da superare. Invece, quanto più l'uomo lotta per reprimere i desideri terreni, tanto più sensibilmente gli giungerà la forza per resistere a questi, senza infrangere il comandamento dell'amore verso il suo prossimo, perché l'amore è la prima condizione.

L'uomo amorevole penserà sempre e solo al bene dell'altro, e quindi farà tutto ciò che l'altro gli chiede, perché l'amore è sempre il donante, e l'uomo amorevole non pensa mai a se stesso. L'amore donante sarà sempre compiacente dinanzi a Dio, e perciò è decisivo il

grado della disponibilità a donare, ...per lo sviluppo dell'anima verso l'alto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2795

(2/3. 07. 1943)

Se agli uomini manca la volontà per la prole, le anime restano in attesa

(da uno spirito-guida):

Innumerevoli anime attendono la loro incarnazione, e per questo devono sorgere costantemente nuove generazioni, devono nascere continuamente esseri umani nei quali le anime prendano dimora durante il loro ultimo periodo di sviluppo sulla Terra. Perciò è necessaria una costante disponibilità degli uomini terreni affinché un'anima possa incarnarsi e, allo stesso tempo, essere un atto d'amore per lo spirituale non-redento, se gli uomini danno a un'anima la possibilità per l'ultima incorporazione sulla Terra.

Solo questa volontà di risvegliare una nuova vita deve essere il motivo per ogni unione tra l'uomo e la donna, ma se manca questa volontà, allora viene esercitata illegittimamente una funzione fisica che dovrebbe invece avere come unico scopo il risveglio di una vita umana. Se anche in quest'ambito si pecca, cioè, se non viene tenuta in considerazione la Volontà divina, il corpo non viene educato al suo vero compito, e la conseguenza è che molte anime attendono inutilmente, e quindi non si possono incarnare, anche se hanno raggiunto il grado di sviluppo che permetterebbe un'incorporazione sulla Terra.

Queste anime si soffermano ora vicino alla Terra e cercano di influenzare le persone a unirsi, e questo è per lo più il caso di persone che sono unite nell'amore, poiché l'amore deve essere la forza che spinge a un'unione per far sorgere una nuova vita. E' necessario l'amore reciproco di due persone, se l'anima risvegliata alla vita vuole avere la possibilità di raggiungere nel breve tempo terreno una maturità che abbia per conseguenza l'ingresso nel regno della luce.

Un'unione senza amore dà la possibilità dell'incorporazione a quelle anime nelle quali dominano ancora molto fortemente i cattivi istinti, e che quindi nella vita terrena devono lottare duramente per vincere tali istinti.

*

(03. 07. 1943)

La volontà degli uomini di generare dei posteri, è legata di solito al reciproco amore, e questo è un grande vantaggio per l'anima che così s'incarna non appena prevale l'amore, perché allora la scintilla dell'amore passa all'essere appena generato e ora questo può giungere molto più facilmente alla maturità animica sulla Terra.

Invece lo sforzo di impedire la prole, può essere dannoso all'anima che vuole incarnarsi, in quanto la natura istintiva delle persone rafforza gli stessi istinti anche del nuovo essere, e quell'anima deve allora combattere continuamente e costantemente contro questi durante la sua vita terrena. Se le anime non giungono all'incarnazione, si soffermano comunque in vicinanza degli uomini e li opprimono, cioè cercano di agire su di loro per unirsi allo scopo della procreazione. Si comprende da sé che saranno sempre maggiori i desideri fisici, perché le anime cercano di influire sugli uomini solo secondo la loro attitudine, quindi desiderano trasferire le bramosie puramente del corpo, per poi avere la possibilità di incorporarsi.

Perciò grava un'immensa responsabilità su coloro che si uniscono nella pulsione senza amore, perché saranno circondati da anime che vogliono incarnarsi e che con le loro brame attirano le anime dalla stessa attitudine, le quali, a loro volta, sfruttano in modo sfrenato tali momenti, per prendere dimora in un essere appena generato che ora comincia il suo percorso terreno come essere umano. E tali anime sono in maggioranza, perché è solo minimo il numero di coloro che 'per amore' e con la consapevole volontà di una prole, consentono loro di entrare nella vita.

Per questo, la razza umana sarà sempre più senza spirito, perché c'è poco amore tra gli uomini che, senza amore, possono venire alla luce su questo mondo. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3310
(28. 10. 1944)

Il vero amore è divino, nobilita l'anima, tende all'alto, è benedetto da Dio

(da uno spirito-guida):

Nessuna richiesta che sale dall'intimo del cuore, riecheggia inascoltata all'orecchio del Padre celeste, e ogni pensiero rivolto a Dio dona forza e grazia, perché il Suo Amore è costantemente con coloro che si sforzano per la pace interiore, che vogliono appartenere a Lui e devono lottare e combattere contro gli attacchi del mondo. Nondimeno, a loro giunge la forza solo quando questa è necessaria.

Dio ha messo l'amore nel cuore dell'uomo, Egli l'ha reso capace per questo sentimento, il quale, se prende la giusta direzione, non è più terreno, ma divino. L'amore è un desiderio per l'unione, e tuttavia, ciò può riguardare un desiderio dello spirituale ancora immaturo per la materia, oppure per diversi godimenti del mondo che trascinano in giù, che non nobilitano, ma degradano l'anima; e allora è un amore invertito che deve essere combattuto, per il bene dell'anima.

Quest'amore non è divino, perché un amore divino tende verso le altezze luminose, tende all'unione con lo spirituale maturo, cerca solo di rendere felici, e non tende mai ai beni terreni. Il vero amore può valere per tutte le cose, ma solo nel senso salvifico per soccorrere, dove l'aiuto è necessario. Il vero amore può anche risvegliarsi da persona a persona, quando predomina sempre il principio donante di voler rendere felici, e l'uomo nel metterlo in pratica percepisce la propria felicità, perché il vero amore deve rendere felice, essendo divino.

Il desiderio per l'unione deve contrassegnare il vero amore, e quest'unione può avvenire fisicamente oppure anche spiritualmente. Un'unione solo fisica può significare un pericolo per il vero amore, quando l'uomo non è abbastanza forte e l'amore donante si trasforma in uno pretendente. L'amore spirituale è, e rimane divino, e non potrà

mai trascinare l'uomo verso il basso, perché un simile amore è una fusione di anime, un'unione per l'incremento della forza spirituale. Quest'amore è voluto da Dio per promuovere l'anima, e perché il desiderio di entrambi si rivolga verso l'alto e consenta loro di percorrere insieme la vita.

Invece l'amore fisico deve sempre essere sacrificato all'amore spirituale, cioè il desiderio del corpo deve essere superato, l'uomo deve voler solo dare, e mai voler possedere; egli deve essere disposto a sacrificarsi, se in tal modo può aiutare l'altro, deve combattere con se stesso affinché il suo amore sia vero, divino, e rimanga puramente spirituale per elevarlo verso l'alto.

L'amore disinteressato per il prossimo dimostra sempre il vero amore, e finché l'amore di due persone esiste reciprocamente nel servire disinteressato, è divino e benedetto da Dio, poiché Egli ha creato gli esseri umani, l'uno per l'altro, Egli li ha riuniti affinché procedessero insieme verso l'alto, e benedirà ogni unione che si basa sul puro amore salvifico, divino. Tuttavia, essi devono proteggere quest'amore come il bene più sacro, affinché rimanga puro e divino fino alla fine della loro vita. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4357 a/b

(28/29. 06. 1948)

Quando un matrimonio è benedetto davanti a Dio e davanti al mondo?

(il Signore):

Voi dovete ritrovarvi nell'amore, altrimenti un'unione non sarà benedetta da Me. Il matrimonio è una vita a due, è una vita in comune condotta nella più intima armonia; il matrimonio è una condizione che non può essere creata secondo la legge, ma richiede sempre un amore profondo e altruista, che però, una volta che si è infiammato nel cuore, non potrà estinguersi mai più, poiché il vero amore unisce i cuori, è un amore che non esige, non è un amore fisico che cerca soddisfazione solamente nel fremito dei sensi.

Un amore che si dona costantemente, che vuol rendere felice, è il fondamento di un matrimonio, benedetto da Me. Il matrimonio è un'intima unione di due persone i cui cuori provano un puro amore reciproco. Un tale matrimonio è indissolubile, perché il vero amore non può mai svanire, e questo matrimonio viene concluso quando due persone si affidano a Me, così che Io benedica la loro unione. Allora sono dinanzi a Me, marito e moglie, e devono restare insieme finché la morte non li separi.

Chi contrae un tale matrimonio, si sentirà sempre appartenente all'altro, anche se le condizioni esteriori dividono i due coniugi. La Mia benedizione riposerà su di loro, perché il sentimento più sacro che ha la sua origine in Me, è la prima condizione per un matrimonio voluto da Me e che ne ha determinato il vincolo.

*

(29. 06. 1948)

Invece sulla Terra il puro amore si trova solo raramente, e ciononostante, vengono stabilite delle unioni, il che non è contrario alla Mia Volontà, perché la razza umana deve procrearsi, perché innumerevoli anime attendono di essere concepite nella carne per fare il loro ultimo percorso di evoluzione nel mondo della materia.

Perciò il legame di due persone deve essere portato comunque in una forma riconoscibile esteriormente, in una forma che includa in sé certe leggi, obblighi e diritti, perché senza di queste, gli uomini agirebbero troppo facilmente contro l'Ordine voluto da Me, e metterebbero in pericolo la giusta educazione verso i discendenti, che invece è della massima importanza per lo sviluppo spirituale. Quindi, sebbene la celebrazione di un matrimonio sia conforme alla Mia Volontà secondo la legge giuridica, la Mia particolare benedizione sarà data e dipenderà solo dal grado dell'amore reciproco dei due coniugi. E la Mia benedizione sarà decisiva, solo se un matrimonio è stato contratto dinanzi agli uomini o dinanzi a Me.

Se un matrimonio è invece celebrato per altri motivi, senza un profondo reciproco amore, allora l'unione varrà davanti al mondo, ed Io, se questo è richiesto, non rifiuterò la Mia assistenza, ma non sarà un matrimonio nel giusto senso della parola nel quale Io ho il Mio

compiacimento, non è la condizione di unione voluta da Me, che tramite l'amore diventa un atto di beatitudine che Io benedico.

Infatti, solo dove vi è il puro amore, predominerà sempre il principio del dare, ed Io non Mi asterrò in un tale matrimonio, essendo Io stesso l'Amore, e il Mio Spirito dominerà e opererà in coloro che si presentano così da Me, …e chiedono la Mia benedizione come marito e moglie! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4655

(1. 06. 1949)

"L'uomo non separi ciò che Io ho unito, affinché restino benedetti da Me!"

(il Signore):

Quello che Dio ha unito, l'uomo non lo deve separare. Ciò che Io ho benedetto, deve rimanere indissolubilmente legato per tutta l'eternità. *E in cosa si riconosce la Mia benedizione?* Non è solo il legame terreno che garantisce la Mia piena approvazione, ma evidentemente deve essere riconoscibile una sintonia spirituale di entrambe le parti, se ciascuno vuole approfittare della Mia benedizione e credere di possederla.

Coloro che sono spiritualmente differenti, che non si trovano sulla stessa linea spirituale, possono certamente concludere un'unione che abbia anche una giustificazione terrena, ma non per questo possono essere considerati come uniti da Me, anche se, mediante delle cerimonie e certi atti religiosi, credono di adempiere tutte le condizioni che dovrebbero assicurare loro la Mia benedizione. Io sicuramente considero l'unione conclusa e non approvo mai una separazione, però Mi preservo la benedizione divina e la do solo a coloro che si presentano davanti a Me in preghiera, che vogliono percorrere insieme il loro cammino di vita con la stessa aspirazione alla perfezione per la maturità dell'anima, e con lo stesso amore per Me, i Cui comandamenti vogliono osservare e che sono la loro meta su questa Terra.

Perciò molti matrimoni possono considerarsi conclusi, ma solo pochi sono benedetti da Me. E affinché i due partner possano essere uniti per sempre davanti a Me, Io pongo delle condizioni alla loro volontà: che si vogliano appartenere nel tempo e nell'eternità, che l'uno, voglia essere il sostegno e l'appoggio per l'altra, che si amino quindi reciprocamente senza interesse e, spinti dal desiderio di unione, attuino questo legame che non consista in formalità esteriori, ma nell'intima comunione fisica e spirituale.

Il desiderio di unione sarà tanto maggiore, quanto più profonda è l'armonia spirituale delle due anime, che quindi si esprime nello stesso modo di pensare, nello stesso agire e nell'armonia nelle parole, e nei discorsi che riguardano Me, cioè, che testimoniano la comunione spirituale. Anche questi sono destinati da Me alla collaborazione spirituale, e quindi saranno del tutto certi della Mia benedizione, se Mi si offrono per la collaborazione spirituale. La benedizione che riposa su queste coppie che agiscono insieme per Me e per il Mio regno, sarà facilmente riconoscibile, perché non soffriranno nessuna mancanza, saranno pienamente saziati spiritualmente e materialmente, ed Io sarò ovviamente con loro in ogni necessità e pericolo.

Perciò un tale legame non deve essere sciolto, persino quando non è sancito terrenamente, cioè, quando sarebbe molto facile da sciogliere in modo terreno, poiché, ciò che Io unisco, l'uomo non lo deve separare. Sapete voi il perché Io abbia concesso che vi riuniste, cioè, il perché abbia reso possibile d'incontrarvi e che sia stata riconoscibile una concordanza spirituale? Per questo non dovete separarvi arbitrariamente oppure compiere una separazione che potrebbe sottrarvi la Mia benedizione, se Io non v'impedissi di eseguire il vostro intento.

Una separazione può aver luogo solo se Io stesso vi separo per la salvezza della vostra anima, se Io, per non mettere a rischio il bene della vostra anima, prendo ognuno di voi sotto la Mia protezione, quando si creano delle divergenze spirituali, cioè, quando non c'è più alcuna sintonia che non permette più una cooperazione spirituale. Allora il legame non è sciolto comunque, perché, ciò che Io unisco, non può essere separato mai più da parte degli uomini, e la Mia

benedizione riposa su ogni legame che è stato concluso nell'impegno spirituale, …e trova la Mia approvazione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4834

(10. 02. 1950)

Il vero matrimonio valido davanti a Dio

(da uno spirito-guida):

Per la comunione matrimoniale è assolutamente necessaria la benedizione di Dio, altrimenti un matrimonio risulta certamente concluso sulla Terra, ma non nel Cielo. Ciò che si unisce sulla Terra nella mancanza di fede nel Creatore e Conservatore di tutte le cose, nel Dio e Padre dall'eternità, non può rivendicare la benedizione di Dio, e poiché non riconosce Dio, allora neanche Dio riconosce un patto, anche se è stato stipulato legalmente sulla Terra, cioè, quando sono adempiute tutte le formalità richieste da un matrimonio.

Solo quando entrambi i contraenti si presentano davanti a Dio con la preghiera di benedire l'unione, quando entrambi riconoscono Dio come loro Signore, verso il Quale tendono nell'amore, possono essere certi della Sua benedizione, perché Dio è presente dove Lui è desiderato, dove, in un certo qual modo, Egli è il Testimone di un'unione basata sul reciproco amore.

Perciò, è ben comprensibile che solo pochi matrimoni possono pretendere di essere considerati come conclusi davanti a Dio, perché nemmeno un atto ecclesiastico sostituisce l'adempimento delle condizioni poste da Dio, poiché un atto ecclesiastico può essere compiuto anche su due esseri umani che si uniscono senza amore per dei vantaggi terreni, ma a ciò, Dio non darà mai e poi mai la Sua benedizione.

Il matrimonio è un'istituzione sacra che è stata stabilita da Dio per la procreazione della razza umana, nonché per la comune maturazione delle anime che si sono suggellate nell'amore. Pertanto, il matrimonio non deve essere considerato una relazione stipulata per affari, per essere schiavi dell'impulso istintivo o per raggiungere benefici terreni.

Il matrimonio non è neanche uno stato che può essere interrotto o modificato arbitrariamente.

Chi è legato legittimamente davanti a Dio, cioè, che abbia supplicato la benedizione di Dio nella reciproca volontà, rimane anche legato eternamente davanti a Dio, e terrenamente può essere sciolto solo mediante la morte, e sperimentare così, solo una separazione temporanea. Nondimeno, tali coniugi si riuniscono per lo più anche nel regno spirituale, e insieme tendono verso l'alto. L'unione di anime spiritualmente affini, sia sulla Terra come anche nell'aldilà, è la felicità e la meta più alta, e ciò che una volta si è unito nell'amore, rimane anche unito in tutta l'eternità.

Tali veri matrimoni conclusi dinanzi a Dio sono molto rari, ed è per questo che sulla Terra s'incontra così raramente la più profonda felicità e la concordanza spirituale, perché gli uomini nella loro impulsività non badano a questo, ma si accontentano della simpatia puramente fisica, che però non può mai essere considerata 'amore profondo', e non è mai durevole. Solo chi chiede la sincera benedizione di Dio entra in un matrimonio vero, valido dinanzi a Lui, e costoro, vivono nell'armonia della loro anima fino alla loro morte fisica, e anche dopo, …nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6821

(2. 05. 1957)

Una risposta sul sesso degli angeli, ovvero, sugli esseri originari

(il Signore):

Io vi do ciò di cui avete bisogno per maturare nella vostra anima, ma nel *tempo della fine* farò pervenire agli uomini una conoscenza che non è comunque strettamente necessaria per lo sviluppo dell'anima, e che però deve rivelare il Mio Amore e la Mia Sapienza, per chiarirvi molto di ciò che vi è incomprensibile e che potrebbe farvi dubitare di Me. Perciò Io vi rivelo precisamente il Mio Piano di salvezza dall'eternità, perché *la fine* è vicina, e perché all'umanità senza fede

deve essere aperto uno spiraglio attraverso il quale la luce possa penetrare, se accetterà questa conoscenza senza opporvisi.

Io vi sollevo un velo che è ancora steso sull'umanità, vi svelo dei segreti per agevolarvi a credere in Me. E perciò sono sempre pronto a rispondere a delle domande poste apertamente oppure nella mente, sulla Terra o sul regno spirituale, poiché voglio illuminare tutti coloro che desiderano sfuggire all'oscurità. Anche altre volte ho dato delle spiegazioni che all'uomo sulla Terra non servivano ancora, che però nel regno spirituale gli saranno del tutto naturali, quando si sarà preparato per il regno della luce. Allora gli sarà dato immediatamente il chiarimento, non appena lo desidererà.

Una di queste domande riguarda la questione dei 'sessi' degli esseri che Io ho creato, che spesso è già stato motivo di errori, e che nel *tempo della fine* avrà comunque poca importanza per gli uomini. *"Non esiste nessun essere che non porti in sé i principi di entrambi i sessi!"*. Solamente, che questi principi sono distribuiti in modo differente in ogni essere, in modo tale, che in uno predomina il maschile, nell'altro il femminile. E tuttavia, per la perfezione, è richiesto il completo equilibrio armonico di entrambi i principi, per cui, nessuno dei due deve predominare e nessuno dei due deve mancare. Solo allora è raggiunto lo stato della perfezione, e quindi, un essere perfetto può anche essere asessuato oppure essere chiamato maschile e femminile insieme.

Il principio maschile deve essersi assimilato completamente a quello femminile, e viceversa; e solo allora l'essere è così come corrisponde alla Mia essenza, solo allora è diventato la Mia immagine. Questo adattamento può essere raggiunto già sulla Terra oppure nel regno dell'aldilà, mentre l'essere è esposto a continue prove, tramite le quali deve affermarsi ora il principio maschile, ora quello femminile, quindi è del tutto senza importanza che l'essere si incarni sulla Terra come uomo o come donna, perché l'equipararsi al principio opposto deve avvenire irrevocabilmente, anche se non è da intendere in modo terreno, percepibile, che l'uomo o la donna debbano appropriarsi della caratteristica dell'altro, bensì, l'equipararsi è una questione puramente spirituale, un inserirsi nell'Ordine della Legge divina, e perciò

richiede anche una differente misura di forza di volontà, che quindi, all'uno è più facile, all'altro più difficile.

E così, da ciò risulta che sulla Terra c'è certamente una separazione dei sessi, e nel regno spirituale l'essere è circondato come aura dalla propria forma terrena, che rende l'individuo anche riconoscibile, così che allora si potrà parlare di un'unione più stretta di esseri spirituali, i quali stando nello stesso gradino di maturità, si sentono attratti, ma senza poter parlare di legami di sessi differenti, perché ognuno è un essere bisessuale perfetto. Se l'equilibrio armonico dei differenti principi non ha ancora avuto luogo, allora saranno più evidenti le caratteristiche dei diversi esseri sessuali, il che si esprime particolarmente in quelle sfere dove il distacco dal terreno-materiale non si è ancora svolto completamente.

In sfere più elevate, invece, tali differenze sessuali non esistono, e perciò è sbagliato parlare di legami simili a quelli sulla Terra tra uomo e donna, perché la comunione beata di due esseri si basa sull'affinità spirituale, sullo stesso grado di maturità e nella totale sintonia spirituale, che s'incontra sempre di più in quegli esseri che hanno equiparato in sé i due principi.

La loro beatitudine è perciò inimmaginabile, quando entrano in unione con degli esseri simili, per creare e operare in comunione. Il cammino terreno di un essere non è né vantaggioso né svantaggioso sia che esso sia maschile o femminile. La resistenza contro di Me può essere ugualmente grande, come anche, la dedizione a Me può essere svolta da entrambi. La separazione del principio maschile e di quello femminile è semplicemente una facilitazione data a ogni essere per entrare nell'Ordine divino, quindi di accogliere sempre di più le caratteristiche della perfezione, e questo, la Mia Sapienza è certamente capace di giudicarlo.

Per questo ho dato a ogni essere quella forma che gli offra la garanzia di raggiungere la massima equiparazione. La beatitudine degli esseri nel regno spirituale è incommensurabile, quando entrambi i principi in loro sono giunti all'Ordine, e perciò possono anche immedesimarsi in ogni essere non ancora redento e aiutarlo nella lotta

con se stesso e con le sue peculiarità, che come anti divine devono proprio essere giustamente corrette.

*

Ancora qualcosa sulla beatitudine nel regno dell'aldilà.

Anche se non paragonabile, questa corrisponde alla beatitudine di due persone sulla Terra, quando si uniscono nell'intimo amore, quando s'incontrano degli esseri simili il cui intimo amore prepara loro una felicità che a voi uomini viene descritta come 'matrimonio celestiale'. Per spiegarvi qualcosa di quel regno degli spiriti beati, non si possono usare misure terrene o concetti terreni, poiché là scaturisce la più grande felicità tramite l'intimo amore per Me, e da parte Mia, …solo là si troverà sempre una risposta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6940
(9. 10. 1957)

Dio dona la Sua benedizione per ogni cosa intrapresa, se c'è l'intimo legame con Lui

(da uno spirito-guida):

Tutte le benedizioni, per essere efficaci, devono procedere da Dio stesso, e la benedizione fatta da uno di voi sarà sempre e solo per i suoi simili una 'vera benedizione' quando viene invocato Dio, quindi, quando nel Suo Nome viene data questa benedizione. E perciò voi uomini potete anche mettervi in contatto con Lui se volete aver parte alla Sua benedizione, perché la richiesta che Dio approvi ciò che desiderate fare, vi apporterà anche il Suo amorevole aiuto in ogni situazione della vita.

Dio si è certamente scelto dei servitori sulla Terra per trasmettere agli uomini al posto Suo ciò che Egli stesso vuol donare loro, servitori che parlino agli uomini al Suo posto, perché Egli stesso non può rivolgersi a loro, per via della loro libera volontà. Perciò questi Suoi rappresentanti possono anche supplicare la benedizione di Dio sui loro simili, per orientare gli effetti delle loro azioni in modo tale da portare la salvezza agli uomini, e poiché questo Potere l'ha solo Dio, quindi,

solo Dio può dare la Sua benedizione, e l'uomo può farlo solo in Sua rappresentanza, quindi, nel Suo Nome.

Per questo è anche possibile a ciascuno di voi supplicare la benedizione di Dio per sé e per i suoi intenti, ma escludendo coloro che rivestono una certa funzione e si sentono autorizzati ad effondere benedizioni, poiché in questi, molto è ancora solo esteriorità, e badano poco al senso interiore. Se qualcuno è interiormente legato a Dio, non intraprenderà più niente senza aver supplicato la Sua benedizione per le proprie azioni, e gli sarà anche certa la benedizione di Dio. Invece la concessione di una benedizione che è divenuta formale, che viene eseguita schematicamente, che è legata a degli usi, rimarrà sempre e solo una forma che avrà poco effetto sugli uomini, perché non corrisponde mai alla Volontà di Dio.

Ad esempio, vengono benedetti dei *matrimoni formali*, per cui Dio non darebbe mai il Suo assenso, e che Egli impedirebbe se non rispettasse la vostra libera volontà. Così vengono conclusi dei *matrimoni* per motivi mondani, materiali, che non meritano la denominazione di "*matrimonio*". Vengono intrapresi dei legami che non hanno i presupposti per concludere *un buon matrimonio* davanti a Dio, eppure la Chiesa non nega la sua benedizione a tali legami, ma è da vedere se Dio stesso benedica un tale *matrimonio*, benché una benedizione ecclesiastica non debba necessariamente rimanere senza effetto se il benedicente, come anche colui che riceve la benedizione, hanno stabilito un intimo legame con Dio, quindi Dio stesso viene pregato da tutti i partecipanti per la Sua benedizione. Proprio per questo è determinante quel legame intimo con Dio che dimostri la volontà dell'uomo di lasciarsi benedire da Lui.

Dio sarà sempre pronto a dirigere tutto in modo che sia per il bene della salvezza dell'anima, ed Egli saprà guidare anche degli avvenimenti terreni affinché apportino all'uomo benedizione, quando l'uomo supplica la benedizione di Dio. Invece un inizio completamente non benedetto da parte degli uomini, avrà poco effetto benefico, come proprio quella benedizione che è solo formale e non può essere valutata come privilegio divino, come *'benedizione di Dio'*. Solo ciò che viene chiesto ed eseguito in spirito e in verità può

avere valore; per cui, ogni intima preghiera per la benedizione di Dio viene anche adempiuta, essendo Volontà di Dio che l'uomo si colleghi intimamente con Lui, …e solo da questo intimo legame gli può essere data la benedizione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7010

(4. 01. 1958)

L'atto della procreazione lontano dalle leggi di Dio, produce uomini miscredenti

(da uno spirito-guida):

Ogni uomo pensante dovrebbe rendersi conto che un'esistenza terrena che dura relativamente poco tempo, sarebbe senza senso né scopo se l' "io" dell'uomo esistesse solo proprio in questo breve tempo, se il momento della nascita fosse l'inizio, e con l'ora della morte ci fosse la sua fine. Se egli riconoscesse un Creatore, dovrebbe considerarLo di Spirito molto ristretto, se facesse sorgere degli esseri solo per capriccio, oppure solo affinché si preoccupino o gioiscano di cose terrene insignificanti. Inoltre, se l'uomo fosse da considerare solo un prodotto della natura creato arbitrariamente, si chiederebbe il perché in lui dimorino l'intelletto e la libera volontà.

Infatti, tali pensieri gli farebbero apparire dubbioso di essere soltanto un prodotto così arbitrario della natura, poiché attraverso l'intelletto e la libera volontà, l'uomo si distingue da tutte le altre creazioni della natura. Perciò si potrebbe dedurre che esiste uno Spirito creativo che pure ha un intelletto e una libera Volontà, quindi, che possiede Sapienza e Forza. E se l'uomo giungesse a questo pensiero, allora cercherebbe anche di sondare il senso e lo scopo della sua esistenza terrena, e non si accontenterebbe del presupposto di essere stato creato unicamente per la stessa vita terrena. Chiunque potrebbe giungere a questo risultato mediante una semplice riflessione, se non dovesse aver già conquistato questa conoscenza e non credesse in un Dio dell'Amore, Sapienza e Onnipotenza, dal Quale è sorto egli stesso.

Tuttavia, molti esseri umani vengono concepiti nella più totale lontananza da Dio, da uomini non hanno acceso in sé nessuna scintilla d'amore che avrebbe dato loro una luce, essendo completamente nel potere dell'avversario di Dio; e ora, avendo impiantato la loro mentalità anti divina nei figli, questi sono messi al mondo contro la propria volontà, e la loro anima sarà circondata da involucri molto densi, e cresceranno senza luce e senza amore.

Sicuramente, non sempre è necessario che la natura di un figlio corrisponda a quella dei genitori, poiché si può incarnare anche un'anima che intraprende consapevolmente la lotta contro i pericoli di questo mondo, ma spesso la mentalità dei genitori viene trasferita sui loro figli, e poi, è evidente che vengono al mondo degli esseri umani che sono da considerarsi solo come prodotti della natura sorti arbitrariamente, che non hanno nessun legame con Colui che ha dato per primo l'assenso alla loro esistenza, e ciò, solo perché anche la libera volontà dei genitori è libera, e la loro costituzione naturale è stata il motivo della nascita di quei figli.

Tuttavia, anche a tali figli non manca assolutamente la facoltà di pensare né una libera volontà, così che anche per costoro c'è la via per giungere dal buio alla luce, poiché ricevono da Dio la piccola *scintilla* dell'amore, e anche per loro è possibile accenderla, e far affluire le Grazie divine. E poiché questi uomini dimorano davvero nella più grande oscurità, essi vedono lo scopo della loro vita unicamente nella vita terrena stessa, credendosi provvisori fino al momento della morte e non riconoscendo e non volendo riconoscere nessun Potere sopra di loro; costoro non sfruttano il Dono dell'intelletto, non pensano nemmeno una volta a voler sondare seriamente la verità, altrimenti giungerebbero irrevocabilmente a pensare in modo diverso.

Da tutto ciò si può vedere che l'atto della procreazione è un'arma dell'avversario, che spesso gli procura la vittoria nella lotta per le anime degli uomini, perché spinge gli uomini a un illimitato godimento dei sensi, non trovando nessuna resistenza. Voi uomini vi donate reciprocamente in modo sfrenato, e non con amore, ma nell'ebbrezza dei sensi, tanto che raramente si rende possibile la procreazione, se non ad anime oscure, e quest'oscurità si manifesta

quasi sempre nella mancanza di tutti i presupposti per la fede, il che è l'intenzione dell'avversario.

Nondimeno, anche l'orgoglio può oscurare un'anima nella quale esista già il fondamento della conoscenza, quando l'intelletto, con arroganza, si ritiene capace di sondare anche i più grandi misteri. Allora l'avversario ha raggiunto la sua meta: *rendere l'uomo miscredente, ...e confondere i suoi pensieri!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8306
(22. 10. 1962)

Il senso della simpatia e dell'antipatia: origine, cause, effetti

(il Signore):

Qualunque cosa vi spinga a fare domande su concetti spirituali, avrete la risposta, perché Io voglio che camminiate nella luce, ma che desideriate sempre avere la luce da Me stesso. E quindi, voglio spiegarvi a quali influssi spirituali siete sottoposti nei rapporti con il vostro prossimo e come vi toccano questi influssi. Dovete sapere che tutti gli uomini, finché sono non-redenti, si trovano ancora nei lacci dell'avversario, essendo incatenati, e secondo il loro stato di maturità che determina unicamente il loro grado d'amore, saranno anche condizionati dal Mio avversario, quindi saranno sottoposti in parte alla sua influenza, e questo si manifesterà anche nella loro natura, per cui, comprensibilmente, saranno attratti da esseri che sono della stessa specie, cioè l'uomo cercherà sempre il legame con quei simili che mostrano la sua stessa natura, poiché questi lo soddisferanno, gli saranno simpatici, mentre delle persone completamente contrarie nella specie, gli saranno ostili, cioè antipatiche.

Che questa spiegazione sia la più accessibile, sarà ben comprensibile a tutti, ma ci sono degli uomini la cui anima è più illuminata quando iniziano la vita terrena, poiché nel loro sviluppo precedente, nello stato dell'obbligo, si sono sottoposti più volentieri a tutte le esigenze, e la loro resistenza ha già ceduto talmente tanto, che

cominciano la loro vita come esseri umani in uno stato di maturità più elevato, dimostrando quindi, anche più amore.

L'amore avrà sempre un effetto benevolo sul prossimo, come anche sullo spirituale molto immaturo che spesso si dimostra nel prossimo, che perciò, viene mitigato dall'amore. E così è spiegabile che dai primi emana un'atmosfera che può essere indicata come 'simpatia', la quale ha un effetto benefico sul prossimo, perché, se a qualcuno non viene più posta resistenza, l'influenza sarà molto favorevole, e anche degli uomini meno maturi lasceranno che agisca e a volte si innalzi, il loro grado d'amore.

L'amore risveglia il contro-amore, e solo delle persone completamente immature saranno ostili a tali uomini amorevoli, che saranno percepiti come 'antipatici'. Infatti, tutti gli uomini si muovono in un ambito corrispondente alla loro maturità, che il prossimo, se è sensibile, percepisce. E dunque, se in quest'ambito si raddensano essenzialità avverse, allora l'uomo che è ancora del tutto sotto l'influenza dell'avversario, avrà un atteggiamento ostile verso quegli uomini che sono già più progrediti nel loro sviluppo, e non sarà possibile nessun accordo, perché l'interiore dell'uomo si difende da tali correnti contrarie alle proprie aspirazioni e ai propri sentimenti.

Quindi, simpatia e antipatia possono essere spiegate solamente come degli influssi spirituali, perché ogni essere umano ha la propria sfera nella quale si sente a suo agio, e tutto ciò che non corrisponde a questa sfera, lo tocca in modo spiacevole. Sono solo pochi, gli uomini ancorati nell'amore divino fino al punto da emanare un'irradiazione talmente forte, dalla quale anche dello spirituale immaturo può sentirsi toccato, in modo tale da non volersi difendere intenzionalmente da questi. Gli opposti dei tratti caratteriali anch'essi causati dalle incarnazioni precedenti, determinano ugualmente il grado di simpatia o rifiuto reciproco tra gli uomini. Infatti, ciò che uno può già aver superato da molto tempo, può essere ancora presente nell'altro in grande misura, e dare origine a un sentimento di rifiuto interiore.

Se però l'amore in un uomo è già diventato più forte, allora sopporterà con pazienza le debolezze e i difetti dell'altro, e cercherà d'influenzarlo nel modo più favorevole, e questo, in verità, è un

servizio al prossimo, è un'opera dell'amore per il prossimo della massima importanza, poiché la sfera d'amore di un uomo può operare in modo vivificante sul prossimo, e risvegliare in esso, ancora amore, e poiché l'amore è l'unico mezzo di salvezza da ogni male, anche al nemico deve essere mostrato l'amore, e in verità, voi uomini vivrete poi sulla Terra per benedire il vostro ambiente.

Non dovete ritirarvi da coloro che vi toccano in modo antipatico, bensì, cercate piuttosto di esercitare su di loro un'influenza positiva, e solo se vi affrontano apertamente in modo ostile, allora evitateli, perché in tal caso il Mio avversario cerca tramite costoro di farvi cadere, la qual cosa significa che per questi non è ancora giunto il tempo in cui possono cambiare il loro pensiero. E allora il rapporto con loro può solo essere di danno, e non accetteranno nulla da voi, indipendentemente se volete aiutarli in modo materiale o spirituale, perché allora il Mio stesso avversario si troverà dietro a loro, e voi lo percepirete, e dovrete allontanarvi da tali uomini chiedendo a Me la protezione da loro.

Lo spirituale in voi, la vostra anima, viene in parte toccata dagli influssi che vi giungono dal prossimo, e se il vostro spirituale può già raggiungere un grado di maturità più elevato, sarà oppresso dal Mio avversario, il quale si servirà di certi soggetti che gli sono ancora succubi, e allora è comprensibile che la vostra anima si difenderà, perché essendosi staccata dal nemico, non vuole avere niente a che fare con i suoi seguaci. Se però l'anima ha un grande amore, allora le può anche riuscire di agire beneficamente su chi è ancora immaturo, se costui cederà.

In tal caso, in verità, l'anima sarà riuscita in una grande opera, avendola compiuta con l'amore, al quale nulla è impossibile! Infatti, l'amore è una forza alla quale nessuno può resistere a lungo, solo che un tale amore è raro tra gli uomini sulla Terra. Perciò è difficile amare il nemico, ma non impossibile, altrimenti Gesù non avrebbe predicato l'amore per il nemico, che richiede un alto grado d'amore, e poi può portare a una grande vittoria spirituale, sia per il donante, …sia per colui che riceve! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8585
(12. 08. 1963)

La ricerca del partner per l'unione di anime simili

(da uno spirito-guida):

Solo ciò che vi è trasmesso dallo spirito garantisce la pura verità, poiché non appena è partecipe l'intelletto umano, la verità può già aver subito un cambiamento; infatti, l'intelletto può essere influenzato dal principe dell'oscurità, e perciò è sempre d'obbligo la prudenza, quando si avanzano delle tesi non dimostrabili in modo evidente, che quindi riguardano degli ambiti insondabili per l'intelletto. E così sarà con talune tesi spirituali che sono anche delle formazioni astratte, dove il desiderio è il padre del pensiero, e questo occupa poi, più l'intelletto che il cuore, e quindi potrebbe anche essere influenzato dall'avversario di Dio.

Voi uomini nell'intimo del vostro cuore avete il desiderio per un partner con cui condividere la più profonda armonia. Tutti gli esseri umani hanno nostalgia per la felicità, così da poterla percepire e gustare nella dualità, perché il desiderio per la felicità è presente in ogni anima come parte della beatitudine di una volta, prima dell'apostasia da Dio. Nell'uomo (nella vita terrena) non è scontato che ciò si manifesti, ma esiste e rimarrà per lo più un sogno, perché la vita terrena non garantisce nessuno stato di felicità duraturo. E se l'uomo cerca di procurarsi un tale stato per se stesso, a causa dell'imperfezione sarà di solito il contrario: *l'assenza d'amore distruggerà l'armonia, e l'indifferenza o l'ostilità saranno i compagni di vita di coloro nei quali dimora interiormente il desiderio dell'unione e della reciproca comprensione.*

Tali uomini si formeranno in se stessi delle immagini ideali, soprattutto perché hanno false idee sul regno spirituale della vita dopo la morte del corpo, e ciò che non hanno trovato sulla Terra, sperano di trovarlo nel regno spirituale: delle anime in sintonia con la propria anima, che si associno a loro ed entrino in un'armoniosa unione che garantisca loro la felicità. Essi credono di trovare nel regno dell'aldilà il partner che hanno cercato invano sulla Terra, e costoro hanno anche

ragione, in quanto l'armonia e l'amore di anime altrettanto mature, toccheranno ogni singola anima rendendola piacevolmente felice.

Essi pensano in modo giusto, giacché l'unione con anime dello stesso grado di maturità nel regno spirituale farà sempre scaturire la beatitudine, infatti, nello stato della perfezione decade ogni caratteristica imperfetta, e tra le anime viene stabilito di nuovo il vecchio rapporto com'era in principio, dove l'amore unisce tutte le anime, e già solo questo significa illimitata beatitudine.

Sulla Terra possono essere stabilite delle unioni tra partner buoni e anche meno buoni, e di conseguenza questi legami doneranno anche felicità e pace, oppure decorreranno in modo disarmonico. Nel regno dell'aldilà delle singole anime si separeranno le une dalle altre, oppure continueranno a rimanere nell'intima unione. Le anime possono trovare altri partner che nel loro grado di maturità spirituale possiedono lo stesso impegno spirituale, la stessa conoscenza e la stessa luce, e si renderanno reciprocamente felici attraverso la loro affinità e il grado dell'amore che possiedono. E queste anime tenderanno l'una verso l'altra per creare e agire insieme per la propria felicità, perché nel regno spirituale lo stesso stato di maturità spirituale è sempre la condizione per l'unione di tali anime, e perciò sulla Terra potranno incontrarsi delle anime completamente estranee che però si riconosceranno nella loro forza di luce come appartenenti.

Quest'appartenenza esisteva una volta anche prima della caduta da Dio, poiché esse agivano insieme, avevano gli stessi compiti, che ogni anima eseguiva secondo la Volontà di Dio, quando il più intimo amore univa ancora insieme tutte le creature con il loro Creatore.

Trascorsero tempi infinitamente lunghi durante i quali il primo essere creato era unito con il suo Creatore in un profondo intimo amore, e da quest'amore sorsero innumerevoli creature[1], e queste erano sempre affini rispetto all'unione di Lucifero con il Dio e Creatore dall'eternità, così che tutte queste anime si ritrovavano insieme essendo unite all'origine in un'inesprimibile beatitudine.

Ora può anche essere possibile, che tali anime s'incarnino nello stesso tempo sulla Terra, e che si ritrovino durante la vita terrena ed entrino in un'unione terrena. Allora quest'appartenenza farà loro

riconoscere la più profonda comprensione, il più profondo affetto e le stesse aspirazioni spirituali, e una tale unione non sarà dissolta nemmeno nel regno spirituale, cioè, questo sarà, per così dire, un matrimonio *"concluso nel Cielo"*, con cui però è da intendere qualcosa di diverso rispetto a un matrimonio terreno che viene condotto allo scopo della procreazione, cioè allo scopo dell'incarnazione di anime come esseri umani, i quali non hanno nulla in comune con un tale matrimonio spirituale.

L'unico legame è l'amore, il quale colma certamente gli esseri, gli uni gli altri, e culmina però, sempre e solo nell'amore per Dio, in modo che gli esseri non tendano ad altro che al loro Dio e Padre dall'eternità, per ricevere ininterrottamente da Lui, la forza dell'Amore. Pertanto, essendo così costantemente inondati dalla Sua forza, essi ora la valutino e la trasmettano, operando insieme con questa forza dove è richiesta la loro comune attività, cioè rafforzata, e la felicità in tali anime che sono unite insieme aumenterà costantemente, perché vorranno aiutare e servire sempre Dio, …e perciò essere sempre attive in modo salvifico! – Amen!

---

1 – 'innumerevoli creature' : il procedere della creazione degli esseri originari per tempi eterni, fino alla caduta del primo essere creato, può essere compreso tramite il fascicolo n. 79 "La Creazione primordiale spirituale e la caduta di Lucifero e degli spiriti".

* * * * *

Birichini

Sempre vivo di giocare resta il cuore
ma agli adulti non lo vorrebbe il Signore,
e liberi ci lascia di fare e disfare,
invitandoci solo a non esagerare.
Lui vuol solo a tutti darci amore
e tenerci sempre, ogni istante nel Suo Cuore,
mentre noi con le azioni poi Lo feriamo
e fin troppo, godiamo a restar nel pantano.

G.V.